

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2212

Presa d'atto del Progetto definitivo di una rete di monitoraggio integrativa dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano presentato dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a. ai sensi del DPGR 85/2021

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai titolari della P.O. della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.Lgs. 152/06 recante *"norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli *"obiettivi di qualità ambientale"* che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela.
- La programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale suddetti, avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, ai sensi dell'allegato 1 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal D.Lgs. 16 marzo 2009, n. 30, *"Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*.
- In relazione al processo di connessione tra programmazione dei monitoraggi e i cicli programmatori dei Piani di tutela delle Acque, fanno riferimento l'emanazione delle Leggi Regionali 12 gennaio 2005, n.1 e 22 febbraio 2005, n.3, nonché l'adozione di successivi provvedimenti, quali il Regolamento Regionale n. 12/2011, recante la *"Disciplina degli insediamenti e delle attività ricadenti all'interno delle zone di rispetto delle opere di captazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano"* ed il Regolamento Regionale n. 1/2014 concernente la *"Disciplina per il rilascio del giudizio di idoneità, per la sorveglianza e il controllo dell'acqua destinata al consumo umano"*, che vanno a normare gli aspetti inerenti la gestione delle risorse idriche e la tutela delle acque potabili, fornendo precise indicazioni soprattutto sui requisiti necessari per il rilascio del Giudizio di qualità e di idoneità d'uso, di cui al D.M. 26 Marzo 1991, a cui è subordinato l'uso delle acque sotterranee destinate al consumo umano, distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse.
- Con riferimento in particolare ai corpi idrici sotterranei in cui sono ubicate opere di captazione delle acque destinate al consumo umano, la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020, con l'art. 36, comma 4, prevede, nelle more dell'attuazione delle azioni calendarizzate al comma 2 e al comma 6 dello stesso articolo, uno strumento di deroga finalizzato all'utilizzo di quelle opere di derivazione *"sanabili"* ma senza Giudizio di qualità e di idoneità d'uso e di quelle *"non sanabili"*, ma che sono indispensabili all'approvvigionamento idrico ordinario ed emergenziale, fermo restando il principio inderogabile secondo cui la qualità delle acque deve essere conforme ai parametri stabiliti dalla normativa vigente per l'uso potabile.
- In particolare, l'art. 36, comma 4, della Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020, così dispone: *"Nelle more del rilascio del giudizio di cui al comma 1 e di quanto previsto dal comma 2, il Presidente della Regione dispone con proprio decreto, a tutela della salute pubblica e della continuità del servizio idrico potabile, l'utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano oggetto del presente articolo, definite come "sanabili" rispetto alla presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto di cui all'articolo 94 del d.lgs. n. 152/2006"*.
- In adempimento a quanto previsto dall'art. 36, comma 4, della suddetta legge regionale, con DPGR n. 85 del 17.03.2021, pubblicato sul BURP n. 43 del 25 marzo 2021, recante: *"Utilizzo e/o riattivazione in*

modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse”, veniva disposto:

- l’utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse, definite come *“sanabili”* rispetto alla presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all’interno delle rispettive zone di rispetto;
 - l’utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione *“non sanabili”* per la presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all’interno delle rispettive zone di rispetto, qualora necessarie per l’approvvigionamento idrico ordinario e/o emergenziale del territorio regionale, subordinatamente all’adozione di misure aggiuntive di *“protezione dinamica”* di cui al R.R. 16 giugno 2011, n. 12;
 - che *“[...] il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato provveda nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, a trasmettere all’Autorità Idrica Pugliese, che ne curerà la programmazione, e alla Sezione Risorse Idriche, il Progetto definitivo di una rete di monitoraggio integrativa dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano, strutturato per lotti funzionali, che possa consentire nel futuro di misurare la reale interferenza tra le derivazioni in auto-approvvigionamento e quelle di acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse”* (v. punto 9 DPGR n. 85 del 17.03.2021).
- La Regione Puglia, l’Autorità Idrica Pugliese e la società Acquedotto Pugliese S.p.a., sono soggetti giuridici che, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, hanno reciproco interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l’obiettivo pubblico comune di tutela delle risorse idriche.
 - Nel corso degli incontri dedicati tra Regione Puglia e la società Acquedotto Pugliese S.p.a., si è ritenuto convenire sull’opportunità di inserire nella programmazione del monitoraggio dei corpi idrici un investimento legato alla installazione di appositi sistemi di misura e telecontrollo dei principali parametri quali-quantitativi della falda, al fine di monitorare i corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano con modalità dedicate alla valutazione degli effetti cumulati degli emungimenti sulla piezometria, a completamento ed integrazione di quelli già presenti su buona parte dei pozzi di proprietà della società Acquedotto Pugliese S.p.a..
 - Con prot. n. 76736 del 15.12.2021, la società Acquedotto Pugliese S.p.a., trasmetteva all’Autorità Idrica Pugliese AIP e alla Regione Puglia, il progetto definitivo previsto dal DPGR n. 85/2021, denominato *“Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP”*, acquisito in pari data al prot. n. 15113 della Sezione Risorse Idriche.

Considerato che:

- Il progetto, in sintesi, riguarda il primo lotto di un complessivo progetto di monitoraggio e prevede di attrezzare con i richiamati sistemi di misura e telecontrollo n. 26 pozzi già tele-controllati e 16 pozzi non tele-controllati per un totale di 42 pozzi di prelievo gestiti dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a. Tali pozzi insistono su un totale di n. 9 corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano, identificati nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, approvato con D.C.R. n. 230/09 e Primo Aggiornamento 2015-2021, adottato con D.G.R. n. 1333/19.
- La soluzione progettuale prevede le seguenti prestazioni:
 - a) sulle nuove postazioni relative a n. 16 pozzi attualmente non tele-controllati:
 - fornitura in opera di quadri elettrici di tele-controllo, secondo gli standard definiti dalla Stazione Appaltante, per il monitoraggio ed il controllo remoto delle postazioni;
 - fornitura in opera di quadri elettrici di distribuzione e realizzazione di nuove sezioni di impianti elettrici a servizio dei nuovi sistemi;

- fornitura a piè d'opera delle sonde di livello + temperatura in falda, con predisposizione dei relativi impianti accessori e delle funzionalità sw applicative;
 - fornitura in opera dei misuratori di portata con certificazione MID e relativi impianti accessori;
 - fornitura in opera di strumentazione di misura di alcuni parametri qualitativi e relativi impianti accessori;
 - interfacciamento quadri elettrici esistenti di segnalazione-manovra per acquisizione e gestione segnalazioni e controlli;
 - incluse relative lavorazioni accessorie;
 - sviluppo dei software applicativi e configurazione di tutti i dispositivi di controllo, interfaccia operatore e comunicazione, incluse le prestazioni necessarie per l'integrazione nel centro di controllo remoto;
- b) sulle postazioni esistenti relative a n. 26 pozzi già tele-controllati:
- fornitura a piè d'opera delle sonde di livello + temperatura in falda, con predisposizione dei relativi impianti accessori e delle funzionalità sw applicative;
 - fornitura in opera di misuratori di portata con certificazione MID e relativi impianti accessori;
 - integrazione segnalazioni e controlli relativi ai sistemi di clorazione, con fornitura in opera / predisposizione dei relativi impianti accessori;
 - revisione ed integrazione I/O sui quadri e sistemi di telecontrollo esistenti, per allineamento alle soluzioni adottate sulle nuove postazioni;
 - incluse relative lavorazioni accessorie;
 - revisione ed integrazione dei software applicativi e dei dispositivi di controllo, interfaccia operatore e comunicazione esistenti, per allineamento alle soluzioni adottate sulle nuove postazioni, incluse le prestazioni necessarie per l'integrazione nel centro di controllo remoto;

Preso atto che:

- l'elenco dei pozzi oggetto d'intervento è il seguente:

	Denominazione		Ubicazione (Comune)	Pr.	Coordinate satellitari
1	Pozzo	ACQUAVIVA 3	Acquaviva	BA	N 40°52.28' E 16°49.43'
2	Pozzo	ALESSANO 1	Alessano	LE	N 39.883596 E 18,301610
3	Pozzo	APRICENA 1	Apricena	FG	N 41.80115 E 15.48106
4	Pozzo	BAGNOLO 2	Bagnolo	LE	N 40.14368 E 18.35028
5	Pozzo	BARI 1	Bitritto-Ceglie	BA	N 41 04.33 E 16 50.42
6	Pozzo	BITONTO	Palo del Colle	BA	N 41°04.28' E 16°40.85'
7	Pozzo	Bitritto 10	Bitritto	BA	N 41.025501 E 16.814867
8	Pozzo	BORGAGNE	Melendugno	LE	N 40.07664 E 18.38919
9	Pozzo	CAMPI SALENTINA	Campi Salentina	LE	N 40.396053 E 18.002046
10	Pozzo	CASAMASSIMA 1	Casamassima	BA	N 40.99336 E 16.92805
11	Pozzo	CASARANO 2	Casarano	LE	N 40.02864 E 18.16931
12	Pozzo	CASTELLANETA 12	Castellaneta	TA	N 40.61959 E 016.93270
13	Pozzo	CASTELLANETA 15	Castellaneta	TA	N 40.616703 E16.906748
14	Pozzo	CASTELLANETA 6	Castellaneta	TA	N 40.597978 E 16.913666
15	Pozzo	CASTELLANETA 9	Castellaneta	TA	N 40.601112 E 16.924538
16	Pozzo	CELLAMARE 1	Cellamare	BA	N 41°00.70' E 16°54.85'
17	Pozzo	CORIGLIANO 1	Corigliano	LE	N 40.165582 E18.252194
18	Pozzo	CORIGLIANO 3	Corigliano	LE	N 40 09.95 E18 15.30
19	Pozzo	CURTIVECCHIE	Ruffano	LE	N 39.93573 E 18.27359

20	Pozzo	FIUSCO 1	Tuglie	LE	N 40.090723 E18.109541
21	Pozzo	GALUGNANO 1	Caprarica di Lecce	LE	N 40.07664 E 18.38919
22	Pozzo	GALUGNANO 5	Sternatia	LE	N 40°15'9.3" E 18°13'54.8"
23	Pozzo	GRAVINA	Gravina	BA	N 40.81816 E 16.43785
24	Pozzo	LATIANO AQP	Latiano	BR	N 56615 E 17.68670
25	Pozzo	LIZZANO	Lizzano	TA	N 40.402433 E17.465645
26	Pozzo	MATINO 1	Matino	LE	N 40.02956 E 18.14049
27	Pozzo	MELENDUGNO (Carleo)	Melendugno	LE	N 40.07664 E 18.38919
28	Pozzo	Miceri	Peschici	FG	N 41°55'38" E 16°00'13"
29	Pozzo	MINERVINO 11	Minervino Murge	BAT	N 41°07'57.1" E16°06'10.0"
30	Pozzo	MONOPOLI 11	Monopoli	BA	N 40.926152 E17.230048
31	Pozzo	MONOPOLI 12	Monopoli	BA	N40.933944 E17.219291
32	Pozzo	MONTECONCAVECCHIA 1	Francavilla Fontana	BR	N40.481802 E17.515107
33	Pozzo	MONTEMALIANO	Manduria	TA	N40.402714 E17.714326
34	Pozzo	NOICATTARO 1	Noicattaro	BA	N 41.009444 E 16.968611
35	Pozzo	POGGIARDO 1	Poggiardo	LE	N 40.07664 E 18.38919
36	Pozzo	Romondato 2	Rodi	FG	N 41°53'53" E 15°52'20"
37	Pozzo	RUTIGLIANO 1	Rutigliano	BA	N 40°59.068' E 16°58.220
38	Pozzo	SECLY 1	Galatone	LE	N40.129477 E18.078949
39	Pozzo	SOLETO 2	Soletto	LE	N40.187345 E18.235894
40	Pozzo	SPINAZZOLA 1	Spinazzola	BAT	N 40.5794 E 16.0707
41	Pozzo	SURBO 2	Lecce	LE	N40.369315 E18.120759
42	Pozzo	TREPUZZI	Trepuzzi	LE	N40.397465 E18.069837

- Dalla relazione generale allegata al progetto definitivo, si evince che la durata complessiva stimata delle attività preliminari all'avvio dell'intervento è di 11 mesi, a cui ne seguirà l'esecuzione stimata in 12 mesi, con un quadro economico complessivo stimato di € 1.640.000,00.

Rilevato che:

- in sede di convocazione di tavolo tecnico del 17.12.2021, a cui hanno partecipato la società Acquedotto Pugliese S.p.a., l'Autorità Idrica Pugliese e Regione Puglia e il cui verbale è agli atti d'ufficio, si è preso atto dei contenuti tecnico-scientifici del progetto definitivo e, condividendo la necessità della relativa realizzazione, in virtù di una ancor più efficace azione di monitoraggio dei principali parametri quali-quantitativi della falda, si è stabilito di procedere, ognuno per propria competenza, con gli atti amministrativi occorrenti per il finanziamento dell'intervento in oggetto, rilevando che, per la relativa realizzazione, occorre il concorso di un co-finanziamento dell'Amministrazione regionale.

Ritenuto, in considerazione della rilevanza pubblica del progetto di che trattasi, in quanto funzionale al monitoraggio dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano, essere necessario concorrere alla relativa realizzazione, mediante il riconoscimento di un co-finanziamento regionale, nei limiti di € 911.229,81 (pari alla differenza tra il costo stimato per la realizzazione del progetto e la quota parte che verrà coperta dal sistema tariffario), a valere sullo stanziamento previsto sul bilancio autonomo 2021, capitolo U0904000, recante: *"Spese per il monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici"*.

Occorre, pertanto, procedere:

- a prendere atto della redazione del *“Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP”*, composto dai seguenti documenti:
 - D.2 - ANALISI DEI PREZZI ED ELENCO PREZZI UNITARI
 - D.4 CSA
 - D.5 - DISCIPLINARE TECNICO - SVILUPPO SOFTWARE
 - D.6 – DUVRI
 - D.6.1 ALLEGATO DUVRI
 - D.7 - ELENCO POSTAZIONI E CONFIGURAZIONI
 - D.8 - ELENCO POSTAZIONI E INTERVENTI
 - D.9 - SCHEMA DI CONTRATTO
 - D.10 - ELABORATI DI PROGETTO
 - D1 RELAZIONE GENERALE
 - D3.1 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - D3.2 - QUADRO ECONOMICO
 - G.1.1 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI ATTUALI DELLE POSTAZIONI
 - G.1.2 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO DELLE POSTAZIONI
 - G.3 - TIPOLOGICO SCHEMI ELETTRICI DI RIFERIMENTO PER QUADRO DI TELECONTROLLO E DISTRIBUZIONE
 - G.4 - DIMENSIONAMENTO IMPIANTO
 - G2.1 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI ATTUALI
 - G2.2 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO
- ad individuare, quale soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi nonché beneficiario del co-finanziamento regionale ad erogarsi, la società Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con quanto previsto dal DPGR 17 marzo 2021, n. 85;
- ad approvare lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), con riferimento alle modalità di erogazione del co-finanziamento regionale e di restituzione dei dati di monitoraggio;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n.118/2011 e ss. mm. e ii.

La copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 911.229,81, è assicurata dallo stanziamento previsto sul bilancio autonomo, esercizio finanziario 2021, capitolo di spesa U0904000 *“Spese per il monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici”*, sulla Missione 9, Programma 4, Titolo 01, del bilancio autonomo, così come di seguito specificato:

CRA	CAPITOLO DI SPESA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti	Prenotazione di Impegno es. fin. 2021
10.09	U0904000	<i>Spese per il monitoraggio quali-quantitativo e azioni di sistema non strutturali a tutela dei corpi idrici</i>	1.03.02.11	€ 911.229,81

All'impegno di spesa ed alle relative erogazioni, si provvederà con successivo e separato provvedimento dirigenziale a cura della competente Sezione Risorse Idriche.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 *“Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”*;

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;

Vista la L.R. 48 del 30/11/2021, recante *“Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”*.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. d) e f), propone alla Giunta:

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della redazione del *“Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP”*, come da relazione generale di cui al prot. n. 76736 del 15.12.2021, in atti, composto dai seguenti documenti:
 - D.2 - ANALISI DEI PREZZI ED ELENCO PREZZI UNITARI
 - D.4 CSA
 - D.5 - DISCIPLINARE TECNICO - SVILUPPO SOFTWARE
 - D.6 – DUVRI
 - D.6.1 ALLEGATO DUVRI
 - D.7 - ELENCO POSTAZIONI E CONFIGURAZIONI
 - D.8 - ELENCO POSTAZIONI E INTERVENTI
 - D.9 - SCHEMA DI CONTRATTO
 - D.10 - ELABORATI DI PROGETTO
 - D1 RELAZIONE GENERALE
 - D3.1 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - D3.2 - QUADRO ECONOMICO
 - G.1.1 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI ATTUALI DELLE POSTAZIONI
 - G.1.2 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO DELLE POSTAZIONI
 - G.3 - TIPOLOGICO SCHEMI ELETTRICI DI RIFERIMENTO PER QUADRO DI TELECONTROLLO E DISTRIBUZIONE
 - G.4 - DIMENSIONAMENTO IMPIANTO
 - G2.1 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI ATTUALI
 - G2.2 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO;

3. **di prendere atto**, delle risultanze del tavolo tecnico del 17.12.2021, tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, Autorità Idrica Pugliese e la società Acquedotto Pugliese S.p.a., con particolare riferimento alla necessità di concedere da parte dell'Amministrazione regionale un co-finanziamento per la realizzazione del progetto di cui al punto precedente restando la residua quota parte a carico del sistema tariffario;
4. **di confermare**, quale soggetto attuatore dell'intervento nonché beneficiario del co-finanziamento regionale ad erogarsi, la società Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con quanto previsto dal DPGR 17 marzo 2021, n. 85;
5. **di approvare** lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), con riferimento alle modalità di erogazione del co-finanziamento regionale e di restituzione dei dati di monitoraggio;
6. **di stabilire** che, l'effettivo riconoscimento del co-finanziamento regionale resta subordinato all'inserimento dell'intervento e del correlato flusso di spesa nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023 da parte dell'Autorità Idrica Pugliese;
7. **di stabilire** che per la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, si provvederà mediante le risorse a valere sull'esercizio finanziario 2021 del bilancio autonomo, sul capitolo di spesa, U0904000, Missione 9, Programma 4, Titolo 01, per un importo complessivo di € 911.229,81 (euro novecentoundicimiladuecentoventinove/81), così come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
8. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'ammissione al co-finanziamento di che trattasi, nei limiti e fino a concorrenza delle risorse riconosciute;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, a valle dell'approvazione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla società Acquedotto Pugliese a cura della Sezione Risorse Idriche;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Titolare della P.O. della Sezione Risorse Idriche
Arch. Pietro D'Alessandro

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture**
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore proponente
Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di prendere atto** della redazione del *“Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP”*, come da relazione generale di cui al prot. n. 76736 del 15.12.2021, in atti, composto dai seguenti documenti:
 - D.2 - ANALISI DEI PREZZI ED ELENCO PREZZI UNITARI
 - D.4 CSA
 - D.5 - DISCIPLINARE TECNICO - SVILUPPO SOFTWARE
 - D.6 – DUVRI
 - D.6.1 ALLEGATO DUVRI
 - D.7 - ELENCO POSTAZIONI E CONFIGURAZIONI
 - D.8 - ELENCO POSTAZIONI E INTERVENTI
 - D.9 - SCHEMA DI CONTRATTO
 - D.10 - ELABORATI DI PROGETTO
 - D1 RELAZIONE GENERALE
 - D3.1 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - D3.2 - QUADRO ECONOMICO
 - G.1.1 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI ATTUALI DELLE POSTAZIONI
 - G.1.2 - PLANIMETRIE CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO DELLE POSTAZIONI
 - G.3 - TIPOLOGICO SCHEMI ELETTRICI DI RIFERIMENTO PER QUADRO DI TELECONTROLLO E DISTRIBUZIONE
 - G.4 - DIMENSIONAMENTO IMPIANTO
 - G2.1 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI ATTUALI
 - G2.2 - LISTE DI INPUT-OUTPUT DEI SISTEMI (LISTE IO) CON CONFIGURAZIONI DI PROGETTO;
3. **di prendere atto**, delle risultanze del tavolo tecnico del 17.12.2021, tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, Autorità Idrica Pugliese e la società Acquedotto Pugliese S.p.a., con particolare riferimento alla necessità di concedere da parte dell'Amministrazione regionale un co-finanziamento per la realizzazione del progetto di cui al punto precedente restando la residua quota parte a carico del sistema tariffario;
4. **di confermare**, quale soggetto attuatore dell'intervento nonché beneficiario del co-finanziamento regionale ad erogarsi, la società Acquedotto Pugliese S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, in coerenza con quanto previsto dal DPGR 17 marzo 2021, n. 85;
5. **di approvare** lo schema di disciplinare di cui all'**Allegato A)**, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.), con riferimento alle modalità di erogazione del co-finanziamento regionale e di restituzione dei dati di monitoraggio;

6. **di stabilire** che, l'effettivo riconoscimento del co-finanziamento regionale resta subordinato all'inserimento dell'intervento e del correlato flusso di spesa nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023 da parte dell'Autorità Idrica Pugliese;
7. **di stabilire** che per la copertura della spesa riveniente dal presente provvedimento, si provvederà mediante le risorse a valere sull'esercizio finanziario 2021 del bilancio autonomo, sul capitolo di spesa, U0904000, Missione 9, Programma 4, Titolo 01, per un importo complessivo di € 911.229,81 (euro novecentoundicimiladuecentoventinove/81), così come indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
8. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche, a valle della approvazione del presente provvedimento, di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'ammissione al co-finanziamento di che trattasi, nei limiti e fino a concorrenza delle risorse riconosciute;
9. **di trasmettere** il presente provvedimento, a valle dell'approvazione, all'Autorità Idrica Pugliese e alla società Acquedotto Pugliese a cura della Sezione Risorse Idriche;
10. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Allegato A)

REGIONE PUGLIA

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

REGIONE PUGLIA

E

AUTORITA' IDRICA PUGLIESE

E

ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA

OGGETTO: "Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP"

Modalità di finanziamento ed erogazione delle risorse finanziarie.



ZOTTI
ANDREA
22.12.2021
09:43:30
UTC

Premesso che:

- il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e il Soggetto Beneficiario (Acquedotto Pugliese S.p.a.) con riferimento alle modalità di erogazione del co-finanziamento regionale di cui alla DGR n. ____ del __/__/2021, per la realizzazione del progetto trasmesso dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a. con nota prot. 76736 del 15.12.2021;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020, che con l' art. 36, nelle more dell'attuazione delle azioni calendarizzate al comma 2 e al comma 6 dello stesso articolo, prevede uno strumento di deroga finalizzato all'utilizzo di quelle opere di derivazione "sanabili" ma senza Giudizio di qualità e di idoneità d'uso e di quelle "non sanabili", ma che sono indispensabili all'approvvigionamento idrico ordinario ed emergenziale, fermo restando il principio inderogabile secondo cui la qualità delle acque deve essere conforme ai parametri stabiliti dalla normativa vigente per l'uso potabile;
- lo strumento stabilito per l'individuazione delle opere di derivazione che necessitano della suddetta deroga è il Decreto Presidenziale n. 85 del 17.03.2021 con cui il Presidente della Regione Puglia ha disposto:
 - a) l'utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione delle acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse, definite come "sanabili" rispetto alla presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto;
 - b) l'utilizzo e/o la riattivazione in modalità transitoria delle opere di derivazione "non sanabili" per la presenza di insediamenti, strutture o attività ricadenti all'interno delle rispettive zone di rispetto, qualora necessarie per l'approvvigionamento idrico ordinario e/o emergenziale del territorio regionale, subordinatamente all'adozione di misure aggiuntive di "protezione dinamica" di cui al R.R. 16 giugno 2011, n. 12.
- Il Decreto Presidenziale n. 85 del 17.03.2021, al punto 9, stabilisce che il Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato provveda nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. (n. 43 del 25-3-2021) del richiamato decreto, a trasmettere all'Autorità Idrica Pugliese, che ne curerà la programmazione, e alla Sezione Risorse Idriche, il Progetto definitivo di una rete di monitoraggio integrativa dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano, strutturato per lotti funzionali, che possa consentire nel futuro di misurare la reale interferenza tra le derivazioni in auto-approvvigionamento e quelle di acque sotterranee destinate al consumo umano distribuite dagli acquedotti che rivestono pubblico interesse;

Considerato che:

- che la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e l'AQP sono Amministrazioni pubbliche che, coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, hanno reciproco interesse a organizzare e coordinare le proprie funzioni in modo complementare, massimizzando i risultati delle attività tecnico-scientifiche da svolgere e perseguendo l'obiettivo pubblico comune di tutela delle risorse idriche;
- nel corso degli incontri dedicati tra Regione Puglia ed AQP, si è ritenuto convenire sull'opportunità di inserire nella programmazione del monitoraggio dei corpi idrici un investimento legato alla installazione di appositi sistemi di misura e telecontrollo dei principali parametri quali-quantitativi della falda, al fine di monitorare i corpi idrici sotterranei destinati al consumo umano con modalità dedicate alla valutazione degli effetti cumulati degli emungimenti sulla piezometria, a completamento ed integrazione di quelli già presenti su buona parte dei pozzi di proprietà AQP;
- pertanto l'AQP, in data 15.12.2021, con Protocollo n. 76736, ha trasmesso ad AIP e alla Regione Puglia, il progetto definitivo previsto dal DPGR n. 85/2021, denominato "PROGETTO DEFINITIVO PER IL COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL TELECONTROLLO DELLA FALDA ACQUIFERA GESTITA DA AQP", acquisito in pari data al prot. n. 15113 della Sezione Risorse Idriche;
- in sede di convocazione di tavolo tecnico del 17.12.2021, a cui hanno partecipato AQP, AIP e Regione Puglia, si è preso atto dei contenuti tecnico-scientifici del progetto definitivo e condividendone la necessità della sua realizzazione, in virtù di una ancor più efficace azione di monitoraggio dei principali parametri quali-quantitativi della falda, si è stabilito di procedere, ognuno per propria competenza, con gli atti amministrativi occorrenti per il finanziamento

dell'intervento in oggetto, rilevando che per la relativa realizzazione occorre il concorso di un co-finanziamento dell'Amministrazione regionale;

- con DGR n. _____ del _____, la Giunta regionale prendeva atto del "Progetto definitivo per il completamento ed integrazione del telecontrollo della falda acquifera gestita da AQP", trasmesso dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a. con nota prot. 76736 del 15.12.2021, riconoscendo per la relativa realizzazione un co-finanziamento regionale nei limiti di € 911.229,81, precisando che l'effettivo riconoscimento del co-finanziamento testé menzionato resta subordinato all'inserimento dell'intervento e del correlato flusso di spesa nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023 da parte dell'Autorità Idrica Pugliese.

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente le parti convengono quanto segue.

Art. 1 - Generalità

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
2. La presente scrittura, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia, l'Autorità Idrica Pugliese e la società Acquedotto Pugliese S.p.a. (d'ora in poi: Soggetto Beneficiario), con riferimento alle modalità di erogazione del co-finanziamento per la realizzazione del "PROGETTO DEFINITIVO PER IL COMPLETAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL TELECONTROLLO DELLA FALDA ACQUIFERA" redatto dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a., trasmesso con nota prot. 76736 del 15.12.2021.
3. Il Soggetto Beneficiario AQP S.p.A. è responsabile della realizzazione del progetto di cui al comma precedente nonché destinatario del co-finanziamento regionale di € 911.229,81, come da **DGR n. ____/2021**, in combinazione con la copertura finanziaria a tariffa per la quota parte eccedente il co-finanziamento pubblico, assicurata dall'AIP.

Art. 2 – Primi adempimenti

1. L'Autorità Idrica Pugliese, provvederà all'inserimento dell'intervento e del correlato flusso di spesa nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023, dandone comunicazione, mediante attestazione, alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche e alla società Acquedotto Pugliese S.p.a..
2. A seguito dell'adempimento di quanto previsto dal comma precedente, la società Acquedotto Pugliese S.p.a. e l'Autorità Idrica Pugliese, si obbligano entro il termine di _____ decorrente dalla data di ricezione della attestazione, ad inviare il presente disciplinare alla struttura regionale di riferimento (Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia), debitamente sottoscritto digitalmente da parte dei rispettivi legali rappresentanti e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso.

Art. 3 - Obblighi della società Acquedotto Pugliese S.p.a.

1. La società Acquedotto Pugliese S.p.a., provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera, acquisizione ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di co-finanziamento;
 - c. iscrivere l'intervento al sistema CUP e CIG;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;

- e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- f. dare visibilità, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione relativo all'attività oggetto del presente disciplinare, ai loghi della Regione Puglia, oltre che di tutti i soggetti che intervengono nel finanziamento dell'opera;
- g. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese;
- h. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del co-finanziamento definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta;
- i. conservare e rendere disponibile la documentazione in originale relativa all'operazione ammessa a co-finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore della Regione Puglia, dell'Autorità Idrica Pugliese e delle altre autorità competenti;
- j. ad inviare alla Regione, entro il termine di _____ giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - la relazione tecnica-illustrativa del progetto definitivo approvato, con indicazione delle procedure di affidamento nel rispetto del D. Lgs. 50/16;
 - il prospetto economico finanziario con il quadro economico rideterminato;
 - il cronoprogramma dell'intervento;
- k. a porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma relativo a ciascun intervento.

Art. 4 - Trasmissione dei dati relativi al monitoraggio

1. La società Acquedotto Pugliese S.p.a., si impegna a trasmettere alla Regione Puglia con cadenza semestrale, i dati derivanti dal monitoraggio e controllo remoto relativamente alle opere di derivazione di acque sotterranee coinvolte dal progetto di cui al presente disciplinare, con riferimento ai principali parametri quali-quantitativi della falda, acquisiti in continuo, mediante apposita relazione di accompagnamento.
2. Per le opere di derivazione idrica appartenenti alla rete regionale di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, potranno essere concordate modalità di trasferimento dei dati e delle informazioni utili, anche attraverso tempi e modalità differenti rispetto a quanto previsto dal comma precedente.

Art. 5 - Obblighi dell'Autorità Idrica Pugliese

1. L'Autorità Idrica Pugliese provvede alla verifica della attuazione dell'intervento ammesso a co-finanziamento, ai soli fini della verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare per il rilascio del nulla-osta di cui all'art. 10 comma 2, quale presupposto per l'erogazione delle somme da parte della Regione Puglia, fermo restando la responsabilità del Soggetto Beneficiario con riferimento alla corretta esecuzione degli interventi stessi.
2. L'Autorità Idrica Pugliese, provvede, inoltre, all'inserimento dell'intervento e del correlato flusso di spesa nell'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2022-2023, e alla comunicazione dell'avvenuto inserimento, come previsto dall'art. 2 comma 2.

Art. 6 - Cronoprogramma

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali relativi alle singole fasi di attuazione di ciascun intervento, secondo il relativo cronoprogramma trasmesso, la Regione si riserva la facoltà di revocare il co-finanziamento concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento di ciascun intervento, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività degli stessi nei tempi programmati.

2. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 7 - Appalto ed esecuzione degli interventi

1. Il Soggetto Beneficiario, dovrà procedere all'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente per l'appalto e l'esecuzione degli interventi, ai sensi del DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Art. 8 - Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento

1. Il R.U.P. nominato dal Soggetto beneficiario AQP S.p.A., ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, si occupa di:
- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi programmati e segnalando tempestivamente alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e all'Autorità Idrica Pugliese gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) aggiornare, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, con cadenza bimestrale circa il monitoraggio dell'intervento;
 - e) trasmettere alla Regione Puglia con cadenza semestrale, i dati derivanti dal monitoraggio di cui al progetto oggetto del presente disciplinare, come previsto dall'art. 4.

Art. 9 - Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del co-finanziamento

1. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette all'Autorità Idrica Pugliese e, per conoscenza, alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo rideterminato, redatto con i criteri di cui al successivo art. 9, sulla base del quale la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del co-finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore con riferimento a ciascuna fase dell'intervento.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. L'importo del co-finanziamento definitivamente concesso, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile, tenuto conto delle seguenti limitazioni sulle voci di spesa:

- a. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo dei lavori posto a base di gara, non superiore alle aliquote sotto specificate:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%

Oltre € 5.000.000,00

13%

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare l'1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi sono ammessi secondo quanto previsto dall'art. 113 del D. Lgs. 50/2016.

- b. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
 - c. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale co-finanziamento definitivamente erogato;
 - d. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
 3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto beneficiario(art. 9 c.2 L.R. 13/2001).
 4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
 5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
 6. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione dell'intervento sono a totale carico del Soggetto Beneficiario.

Art. 11 - Modalità di erogazione del co-finanziamento

1. L'erogazione del co-finanziamento al Soggetto beneficiario avverrà, nei limiti delle risorse finanziarie riconosciute dalla Regione Puglia per l'intervento, con le seguenti modalità:
 - a) **Erogazione dell'anticipazione del 30% dell'importo del co-finanziamento definitivo a seguito della trasmissione da parte del RUP dei seguenti documenti:**
 - attestazione da parte del RUP dell'avvenuta proposta di aggiudicazione ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii.;
 - quadro economico rideterminato;
 - attestazione di concreto inizio dei lavori;
 - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del co-finanziamento definitivo;
 - b) **Erogazione intermedia del 65% del co-finanziamento definitivo, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:**
 - rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge con specifica domanda di pagamento;
 - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del co-finanziamento definitivo;
 - c) **Erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, a seguito di:**

- approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione;
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta;
 - presentazione della specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del co-finanziamento definitivo.
2. Le erogazioni restano subordinate:
- alla trasmissione della documentazione indicata al comma precedente, con richiesta di pagamento del co-finanziamento, da effettuarsi a cura della società Acquedotto Pugliese S.p.a. all'Autorità Idrica Pugliese la quale svolgerà le opportune verifiche del caso;
 - alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio di cui all'art. 4;
 - al nulla-osta dell'Autorità Idrica Pugliese, attestante la verifica delle condizioni previste dal presente disciplinare in base alla documentazione prodotta dalla società Acquedotto Pugliese S.p.a., da trasmettere alla Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, ai fini della liquidazione del co-finanziamento previsto.
3. In caso di mancato completamento dell'intervento ammesso a co-finanziamento, per il quale si sia già provveduto all'erogazioni di cui all'art. 10, la Regione procederà alla revoca e al recupero delle somme già erogate.

Art. 12 - Monitoraggio

1. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1 dell'art. 10, il Soggetto Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
2. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del co-finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
3. La trasmissione di quanto previsto dall'art. 11, costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del co-finanziamento finanziario.

Art. 13 - Controlli

1. La Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese, si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterranno opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario degli interventi da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione di ciascun intervento.
2. La Regione Puglia e l'Autorità Idrica Pugliese rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a co-finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del co-finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 14 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a co-finanziamento, non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, essere caratterizzata da:
 - a. cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - b. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di

compromettere gli obiettivi originari.

Art. 15 - Revoca del co-finanziamento

1. Alla Regione, previa diffida, è riservato il potere di revocare il co-finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Beneficiario incorra in violazioni o negligenze rispetto alle condizioni previste dal presente Disciplinare, alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita di ciascun intervento.
3. In caso di revoca il Soggetto Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi a ciascun intervento.
4. E' inoltre facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto Beneficiario, nell'utilizzo del co-finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di co-finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 16 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Il Soggetto Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m..

Art. 17 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 18 - Norme di salvaguardia

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione degli interventi finanziati.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

BARI _____

Per il Soggetto Beneficiario,
il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

Il Responsabile Unico del Procedimento
(firmato digitalmente)

Per l'Autorità Idrica Pugliese
il Direttore Generale
(firmato digitalmente)

Per la Regione Puglia,
il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea Zotti

(firmato digitalmente)



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2021	24	22.12.2021

PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DI UNA RETE DI MONITORAGGIO IN-TEGRATIVA DELLO STATO QUALI-QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DESTINATI AL CONSUMO UMANO PRESENTATO DALLA SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. AI SENSI DEL DPGR 85/2021

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

